



*Domenica scorsa siamo entrati in Avvento, tempo di preparazione al grande mistero che rivoluziona il modo di vedere Dio e l'uomo. Tutto parte da un annuncio incredibile: nessuno è abbandonato a se stesso, in balia del male e della morte, perché Dio prende la sorprendente decisione di venire accanto a noi, di farsi carne, di abitare la nostra umanità! «Dio viene» è notizia che fa sobbalzare di gioia, è evento che cambia la storia, è parola che genera speranza, suscita attese. Oggi, 2<sup>a</sup> tappa dell'Avvento, la liturgia ci mette di fronte a Giovanni Battista, modello concreto di come si attende e si prepara l'incontro con il Signore che viene. Il primo atteggiamento che ci suggerisce è quello della conversione, ossia spostare l'attenzione da noi stessi e dalle cose per concentrarci sul Signore che irrompe nella nostra vita e la riscatta da false e ingannevoli dipendenze. Conversione è mettere Dio al centro, al di sopra di tutto e davanti a tutto. Conversione è esercizio mai concluso, sfida sempre aperta e feconda di novità.*

*Per il cristiano essa rappresenta, anche oggi, la prima e più radicale decisione: aprirsi al disegno di Dio che viene e rivaluta tutti e tutto nel Figlio suo Gesù. Presi come siamo dal correre dietro le cose, l'Avvento ci provoca a rivedere le scelte di fondo, ad avvertire l'urgenza di orientare noi stessi nella direzione giusta, ossia verso Gesù, cardine della salvezza. Nel testo evangelico di Luca i grandi della terra vengono declassati a semplici comparse di fronte all'irrompere della Parola di Dio su Giovanni Battista nel deserto. Giovanni, con la vita e la predicazione, crea un clima di attesa, al centro del quale s'intravede un Atteso grazie a quale «ogni uomo vedrà la salvezza di Dio». Volgiamoci verso Gesù, perché con la sua venuta raddrizzi le vie dell'umanità divenute storte a motivo delle troppe distrazioni da Dio e dall'uomo. «Sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente», ci dice il profeta Baruc. Sull'altura non salgono i sazi e gli appagati; non guarda verso oriente chi pensa di non aver bisogno di Dio. Sale invece chi ha desideri grandi; guarda verso oriente chi coltiva il rinnovamento profondo di sé e dell'umanità. Chiediamo al Signore la grazia di salire in alto e di guardare verso Gesù, sole che sorge e rinnova la faccia della terra.*

## RTI DI INTRODUZIONE

### \* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, oggi risuona forte nella nostra assemblea l'esortazione di Giovanni Battista a preparare la via del Signore. Ci sono sentieri da raddrizzare, burroni da riempire, colli da spianare. Domandiamo perdono per quanto ostacola l'incontro con Dio e con il prossimo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, le vie storte non t'impediscono di venire sulla terra: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

- Cristo Gesù, i cuori induriti non t'impediscono di usare misericordia: abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, i molti peccati non t'impediscono di perdonare: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R. Amen*

### \* *Accensione della 2<sup>a</sup> lampada nella corona dell'Avvento*

L. La seconda lampada, Signore, è la fiamma della conversione. Tu stai per donarci la tua Parola fatta carne, la Parola che cambia la storia: sgombra da ogni ostacolo la via che porta all'incontro con te.

L. *Tutti insieme:* **Vieni, Signore Gesù; il mondo ha bisogno di te!**

**\* Colletta**

Preghiamo. O Dio grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura)*

*Il profeta esorta i deportati in Babilonia a deporre le vesti della desolazione e a rialzarsi per un cammino di fede e di attesa: Dio tornerà e Gerusalemme sarà bella come e più di prima.*

**DAL LIBRO DEL PROFETA BARUC**

*(Bar 5, 1-9)*

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

**\* Salmo responsoriale (dal Ps 125) – R/. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, \* ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, \* la nostra lingua di gioia. *R/.*

Allora si diceva tra le genti: \* «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: \* eravamo pieni di gioia. *R/.*

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, \* come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime \* mieterà nella gioia. *R/.*

Nell'andare, se ne va piangendo, \* portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia, \* portando i suoi covoni. *R/.*

**\* Seconda lettura**

*(Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo)*

*Nella comunità di Filippi Paolo vede all'opera Dio: lo riconosce nell'attaccamento dei credenti al Vangelo e nell'amore che li lega gli uni agli altri.*

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI**

*(Fil 1,4-6,8-11)*

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di

Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

**\* Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.** Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri \*  
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. **Alleluia.**

**\* Vangelo**

*(Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio)*

Le favole iniziano con «C'era una volta...». Il Vangelo, che non è una favola, inizia con un fatto accaduto in un tempo e in un luogo preciso. È l'oggi di Dio che impatta sulla nostra vita.

**DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 3, 1-6)*

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono

dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

**\* Omelia**

**\* Professione della fede (Simbolo apostolico)**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

**\* Preghiera dei fedeli**

**C.** Fratelli e sorelle, crediamo che anche oggi la Parola di Dio irrompe su di noi, come su Giovanni Battista? Apriamo i cuori alla speranza e preghiamo per la conversione della Chiesa e dell'umanità.

*Preghiamo insieme e diciamo: Attiraci a te, Signore.*

- Oggi i monti e i colli devono abbassarsi per far sì che ogni uomo veda la salvezza di Dio: Signore, rinnova la tua Chiesa e rendila per tutti casa di misericordia e di speranza. Ti preghiamo.

- Oggi i fossati devono essere colmati per far sì che il popolo progredisca nella pace: Signore, illumina i governanti perché diano risposte sagge e giuste alle attese delle persone. Ti preghiamo.

- Oggi le vie storte si devono raddrizzare nelle famiglie e nella società: Signore, accendi negli uomini e nelle donne, nei giovani e negli anziani, il desiderio di un mondo migliore. Ti preghiamo.

- Oggi le vie impervie si devono appianare per far sì che i popoli camminino su sentieri di pace: Signore, ispira progetti equi e solidali nei cuori di chi opera negli organismi internazionali. Ti preghiamo.

- Oggi il grido del Battista raggiunge le comunità protese verso il Natale: Signore, donaci di vivere questo Avvento in preghiera, in ascolto della tua Parola e in carità operosa verso i fratelli. Ti preghiamo.

**C.** Sostieni, Signore, l'attesa di te e il desiderio di un mondo migliore: il tuo Spirito mantenga vivo nei cuori il dinamismo della conversione a te, fonte di ogni bene. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

**\* Orazione sopra le offerte**

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplica l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

**\* Antifona alla comunione:** «Voce che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». L'evangelista Luca fa i nomi di quelli che contavano in Palestina poco prima che entrassi in scena tu, Gesù. Li nomina tutti, da Cesare a Pilato, da Anna a Caifa. Era

la piramide gerarchica che raccordava il potere politico, il potere economico e quello religioso. Era il regno degli affari, delle ambizioni e – perché no? – delle angherie sul popolo. Per mettere in crisi quella piramide, qual è la via che imbecca la Parola di Dio? Prende la via del deserto! Non la via dei palazzi, ma quella del deserto: prende – direbbe papa Francesco – la via delle periferie dimenticate del mondo. La Parola irrompe su un uomo che si era appartato dal chiasso del mondo per tentare, nel deserto, un'avventura titanica: vivere non di chiacchiere e di affari, ma di Dio e solo di Dio! Con questo, Gesù, cosa dici a noi equipaggiati di telefonini, connessi via internet a tutto quello che ci serve e che ci piace, capaci di spostare con un clic sul computer capitali, merci e miserie? Giovanni Battista indica la via del risanamento delle coscienze, la via della revisione degli stili di vita, la via del ripensamento del modello di società che oggi mostra crepe vistose. Giovanni Battista indica non una via qualsiasi, una via opinabile, ma la via, la via di Dio, la via del risanamento dei cuori. E se non partiamo da qui, nulla cambierà sulla faccia della terra. È vero che i sistemi fanno l'uomo, ma è anche vero che l'uomo fa i sistemi; ed è vero che un uomo pieno di Dio può invertire le tendenze, incidere sui modi di vivere. Prossimi ormai a Natale, aiutaci, Gesù, a sentire e a far sentire l'urgenza della conversione a Dio e al prossimo, a partire dai fratelli più bisognosi di riguardi e di attenzione.

**\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

**Liturgia delle Ore: 2<sup>a</sup> Dom. di Avvento ■ 2<sup>a</sup> settimana del salterio**

## **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00**

- 9 dicembre – 2<sup>a</sup> Domenica di Avvento**
- Lunedì 10 dicembre – San Mauro, martire**
- Martedì 11 dicembre – san Damaso I, papa**
- Mercoledì 12 dicembre – beata Maria Vergine di Guadalupe**
  - 20.00: Consiglio pastorale
- Giovedì 13 dicembre – memoria di santa Lucia, vergine e martire**
  - ore 17.00: Adorazione.
- Venerdì 14 dicembre – mem. di S. Giovanni della Croce, sac. e dottore della Chiesa**
- Sabato 15 dicembre – san Valeriano, vescovo e martire**
- 16 dicembre – 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento**
  - Inizia la Novena di Natale.

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**